

Santa Giulia, ★★1 D3

Museo della città

Benvenuti a Brescia! La vostra visita può iniziare dal Museo della città: unico per concezione espositiva e per sede, allestito in un complesso monastico di origine longobarda. È il luogo ideale per intraprendere un viaggio attraverso la storia e l'arte di Brescia, dall'età preistorica ad oggi in un'area espositiva di circa 14.000 mq. Originariamente un monastero femminile di regola benedettina, fatto erigere dall'ultimo re longobardo Desiderio e dalla moglie Ansa nel 753 d.C., San Salvatore - Santa Giulia ricopre un ruolo di primo piano religioso, politico ed economico, divenendo luogo di memoria storica stratificata nel corso dei secoli e un intreccio visibile di epoche. Edificato su un'area occupata in età romana da importanti domus, inserite nel percorso museale, comprende la **basilica longobarda di San Salvatore** e la sua cripta, l'antico monastero di **Santa Maria in Talaro**, il **Coro delle Monache**, la cinquecentesca chiesa di **Santa Giulia e i chiesioli**. In tutto il museo, totalmente accessibile, è evidente lo strettissimo legame tra "contenitore" ed oggetti esposti. Attualmente la "scagno" di Santa Giulia consta di circa 11.000 pezzi, reperti, edifici, corredi etnici e falerici, stoffe e bracci romani, testimonianze longobarde, comodi funerali, mosaici e affreschi. Al monastero si aggiunge il **Valdarium**, una riproduzione di giardino dell'antica Brescia romana: dagli scavi archeologici è stato possibile ricostruire le aree verdi adiacenti alle domus, come dovevano essere durante anni fa, con alberi, erbe aromatiche e fiori a scopo decorativo.



Piazza Paolo VI ★★2 C3

Racchiude gli edifici simbolo del potere civile e religioso della città medievale. Il **Broletto**, con la torre del Pegol e la loggia delle grida, è il più antico palazzo pubblico della città, sede già in età comunale delle magistrature civiche. Il **Duomo Nuovo**, in stile tardo barocco dall'imponente facciata in marmo di Botticino, sorge sulla basilica paleocristiana di San Pietro dei Domi; costruito a partire dal 1604 e completato nel 1825 dal Vanini, vanta la terza cupola più alta in Italia. Il

Museo Diocesano ★★4 C2

Ricchissima collezione di dipinti, codici miniati e paramenti liturgici. Nella sezione dedicata alla pittura e alla scultura, insieme alle collezioni permanenti, sono

esposte le grandi pale del Cinquecento della Pinacoteca Tosio Martinengo (in restauro), tra cui opere di Moretto, Romanino, Tintoretto.



Castello ★★5 C2 D2

Museo delle Ami L. Marzoli e Museo del Risorgimento

Una delle più grandi e meglio conservate fortezze d'Italia. Si erge nel centro di Brescia. Gli imponenti bastioni, collegati da cortine di mura, furono realizzati alla metà del '500 dalla Repubblica di Venezia. Il **Maslo** fu invece edificato dal Visconti di Milano nella prima metà del '300, su resti di un grande tempio romano con la torre della Mirabella domina la città dall'alto. Nel Maslo vi sono due musei: il **Museo delle Ami Luigi Marzoli**, una delle più ricche raccolte europee di armi bianche,

da fuoco e armature del secol XV e XVI, mentre il **Museo del Risorgimento**, allestito nel Grande Miglio, presenta dipinti, documenti e cimeli che ne rievocano le vicende storiche e testimoniano la partecipazione di Brescia, in seguito filarata Leonessa d'Italia. Tori e segrete del Castello si visitano con l'Associazione Speleologica Bresciana. Il sito del castello, oggi sede di un piacevole parco pubblico, accoglie un osservatorio astronomico e due plastici ferroviari.

Teatro Grande ★★6 C3

Costruito nel 1810, sulle rovine della Accademia degli Erani, presenta una sala neoclassica con cinque ordini di archi e loggiate affrescate, arricchite da stucchi e dorature. Il ridotto è il più pregevole esempio di Rococò bresciano, riccamente decorato da affreschi, stucchi dorati e specchi.



Museo Mille Miglia ★★7 E4

Nell'antica compagna monastica di San'Eufemia, la famosa corsa automobilistica viene presentata attraverso una ricca collezione di auto d'epoca, provenienti dal Mercedes-Benz Museum di Stoccarda e da collezioni private, con interessanti allestimenti scenografici che richiamano i vari periodi storici attraversati dalla corsa.



Biblioteca Querliniana ★★10 C3

Fu donata alla città nel 1747 per volere del cardinale Angelo Maria Querlini. La sala centrale presenta una

volta finemente affrescata, le pregevolissime sale di lettura conservano decorazioni e scaffalature originali.

Chiesa di S. Afra in S. Eufemia ★★11 D4

Costruita nel '700 su un antico convento, tra i dipinti di Mario di Sant'Afra di Veronesi.

Chiesa di S. Giuseppe ★★12 C2

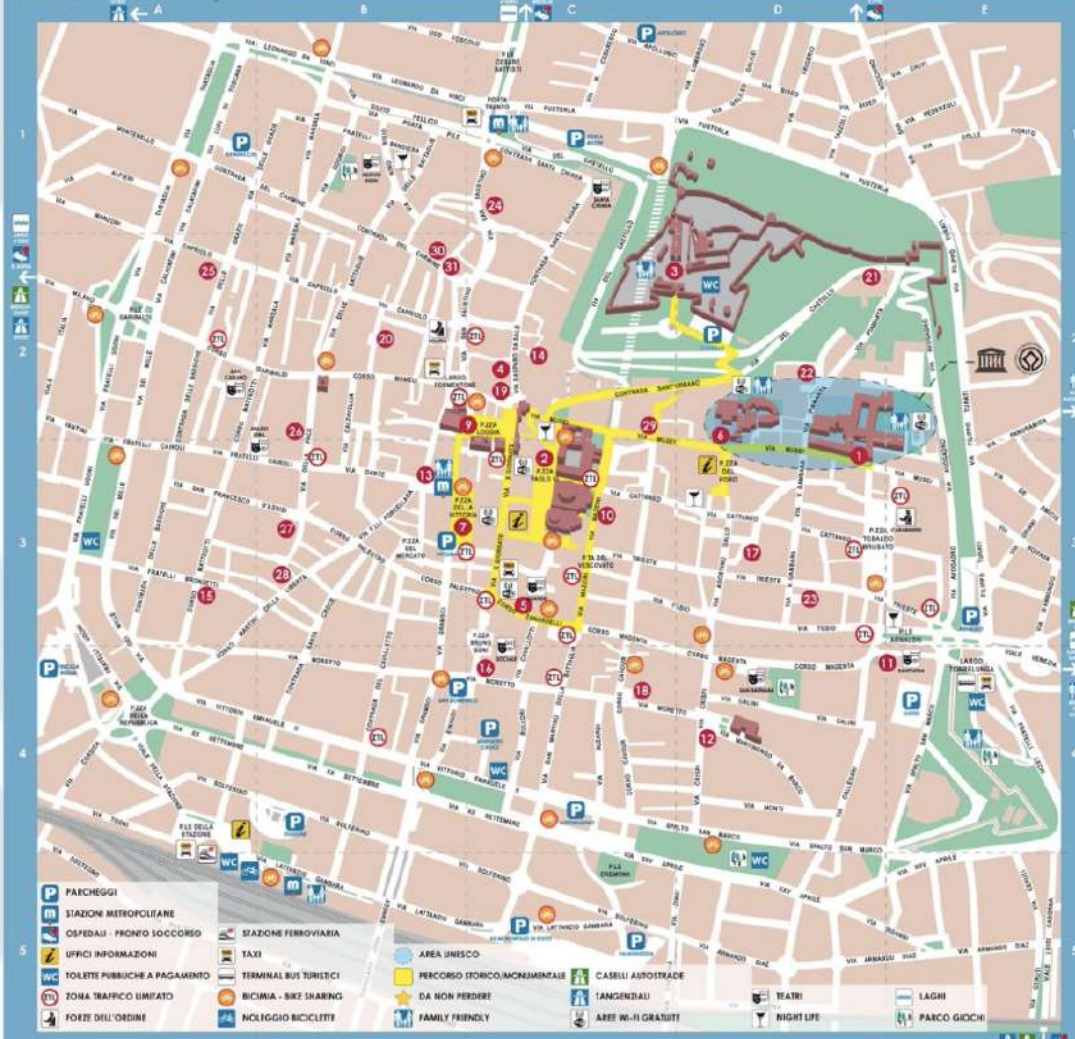
Caratterizzata dagli altari dedicati alle arti e mestieri, ospita i sepolti di Benedetto.

Chiesa di S. Maria in Calchera ★★13 D3

Risulta per il contrasto tra la sobrietà dell'esterno e le decorazioni barocche interne.

Chiesa di S. Francesco ★★14 B3

Costruita nel '200, presenta una facciata tardo-romana con grande rosone. Contiene importanti opere di Romanino da vedersi il cimitero in cortile e piazza.



Chiesa di S. Agata ★★15 B3

Sulle pareti si apre l'esempio più completo di quadratura bresciana del '600.

Chiesa di S. Giovanni ★★16 B2

Di antica fondazione, all'interno della cappella del Santissimo Sacramento

Chiesa dei SS. Faustino e Giovita ★★17 C1

Capitale le spoglie dei patroni della città. Contiene affreschi di Giandomenico Tiepolo.

Chiesa di S. Maria del Miracoli ★★18 B3

Il santuario maleno, edificato per custodire un affresco ritenuto miracoloso, è un gioiello di scultura rinascimentale per la facciata finemente scolpita in marmo.



Chiesa dei SS. Nazario e Celso ★★19 B3

Custodisce il Polittico Averoldi, importante opera di Tiziano.

Chiesa di S. Pietro in Oliveto ★★20 B2

Presenta un'elegante facciata rinascimentale ed un incantevole panorama

Santuario Madonna delle Grazie ★★21 A3

Fattoso interno barocco, rilevante quadreria e grazioso chiostro.

Chiesa di S. Maria della Carità ★★22 C2

Chiesa del XVI secolo con ricchissima decorazione di stucchi policromi e affreschi barocchi. Dietro l'altare una ricostruzione settecentesca della Santa Casa di Loreto.



Chiesa di S. Lorenzo ★★23 C4

Interno tardo barocco con preziosi altari in marmi policromi e lapidario.

Chiesa di S. Cristoforo ★★24 D3

Definita la Cappella Sistina di Brescia, fu interamente affrescata da Benvenuto

Chiesa di S. Maria della Pace ★★25 B2

L'architettura settecentesca di Massari custodisce due magnifiche pale di Botoni.



Chiesa di S. Clemente ★★26 D3

Nota per la presenza di numerose opere di Moretto, cui è dedicata la tomba.

Chiesa di S. Alessandro ★★27 D4

Contiene una raffinata tela del Belli e una Deposizione del Civerchio.

Chiesa di S. Maria della Pace ★★28 B2

La chiesa settecentesca di Massari custodisce due magnifiche pale di Botoni.



Area archeologica del Capitolum ★★5 D2

In età romana Brescia - Brixia - era una delle città più importanti dell'Italia settentrionale, situata lungo la via Gallia. Nell'area archeologica sono ancora visibili gli edifici più antichi e più significativi della città: il **Sanuario** di età repubblicana (II secolo a. C.), un monumento sorprendente in cui sono sopravvissuti affreschi, pavimenti a mosaico e alcuni anelli di **Capitolium** (73 d. C.), tempio dedicato alla "Mater capitolina" - Giove, Giunone e Minerva - di cui si visitano le grandi celle con le parti originali della decorazione; il **Teatro** (II secolo d. C.), con la sua cavea dalle robuste gallerie a semicerchio; il tratto del latraccio del **decumano massimo**, su cui insiste oggi via del Museo. Il recente recupero dell'area archeologica del Capitolum completa gli itinerari di Santa Giulia Museo della città e con esso rappresenta un percorso archeologico tra i più significativi e meglio conservati d'Italia, riconosciuto Patrimonio Mondiale dell'umanità dall'UNESCO con il sito di Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d. C.). L'area si apre inoltre sull'edifizio Piazza del Foro, che conserva vestigia della piazza di età romana (II secolo d. C.), fino alla vicina piazza Labus, dove rimangono i resti della **basilica**, con la sua selezione di materiali archeologici. Resti archeologici (torre e impianto termale) sono pure visitabili al di sotto di **palazzo Martinengo**, oggi sede della Provincia. Oltre a questi edifici di età romana, fanno parte dell'area anche palazzi nobili di varie epoche, che "sintetizzano" direttamente dalle rovine antiche. **Palazzo Maggi Gambaia e Casa Patavelli**.

Piazza della Vittoria ★★7 B3

Progettata dall'architetto Piacentini e inaugurata nel 1922, sorge in luogo di un quartiere medievale, sovrastata dalla **Torre della Vittoria**. L'**Arengario** in pietra rossa è ornato da bassorilievi rappresentanti la storia di Brescia.

Piazza della Loggia ★★9 C2

Realizzata per volontà della Repubblica di Venezia, vi domina il **Palazzo della Loggia**, oggi come allora sede del governo della città. Fu edificato tra il 1492 e il 1570 con contributi di Paladino e Sansovino. A est gli eleganti portici con la **Torre dell'Orologio**, gioiello astronomico del 1545, sormontato da due figure maschili del 1600; de le vie, che ancora oggi ballano le ore nella volta sovrastante si trova il monumento in ricordo della



strage di Piazza della Loggia del 28 maggio 1974. Sul lato meridionale il **Martiri di Fieda**, un'unità da un'elegante loggia e decorati da inserti di epoca romana, che formano il primo nucleo tipologico in Europa. A nord-est si trova il monumento alla **Bella Italia** del 1864, donato da re Vittorio Emanuele II alla città a ricordo delle Dieci Giornate di ribellione contro gli Austriaci nel 1849, che valsero a Brescia l'appellativo di **Leonessa d'Italia**.